

# **One Day One Day**

Un documentario di  
Olmo Parenti, Marco Zannoni, Matteo Keffer, Giacomo Ostini

## PRESENTAZIONE DEL FILM

In Italia oltre 500.000 immigrati vivono senza documenti e in condizioni di estrema precarietà. Molti di loro cercano rifugio e lavoro nelle campagne del nostro paese dove vengono impiegati per raccogliere il cibo che acquistiamo nei supermercati.

*One Day One Day* mostra le vite di queste persone dall'interno dei ghetti e delle baraccopoli sparse nel nord della Puglia, gli unici posti disposti ad accoglierli.

## SCHEDA TECNICA

<b>Titolo</b>	One Day One Day
<b>Durata</b>	78 min
<b>Paese di produzione</b>	Italia
<b>Anno di produzione</b>	2021
<b>Casa di produzione</b>	A THING BY / Will Media
<b>Genere</b>	Documentario
<b>Formato</b>	Digitale
<b>Aspect Ratio</b>	Full Scope
<b>Director</b>	Olmo Parenti
<b>Director of Photography</b>	Matteo Keffer
<b>Executive Producers</b>	Marco Zannoni, Giacomo Ostini, Alessandro Tommasi

## LA SQUADRA

**Olmo Parenti** è un regista di 28 anni, nato a Milano e cresciuto negli Stati Uniti. Questo documentario è la sua seconda opera dopo aver esordito con il suo primo documentario, [Not Everything is Black](#) alla Festa del Cinema di Roma ad Ottobre 2019. Tra il 2019 e il 2021 oltre ai documentari dirige videoclip musicali per artisti come Francesco Gabbani, Tananai, Piero Pelù, Fulminacci. Nel 2020 durante il lockdown produce una serie di video che diventano virali in tutto il mondo sulla situazione

COVID in Italia (accumulando più di 30 milioni di views). Viene intervistato su CNN World dopo aver filmato dentro una terapia intensiva nei primi giorni della pandemia e diventa un contribuente insieme al suo collettivo A THING BY per The Atlantic, una delle più importanti testate americane. (olmo.parenti@gmail.com)

**Matteo Keffer** è un regista e direttore della fotografia Italo svizzero nato a Roma nel 1986. Tre volte finalista ai DIG Awards, nel 2016 entra a far parte della squadra di Nemo - Nessuno Escluso (Rai2) e realizza numerosi reportage dall'estero. La sua carriera di autore televisivo prosegue a Le Iene (Italia1) dove approda nel 2019. Il suo ultimo documentario, The Green Gold of Africa (ARTE), è un viaggio immersivo nell'oblio del Khat, una droga che si è prepotentemente diffusa nel Corno d'Africa a seguito della guerra civile somala. (matteokeffer@gmail.com)

**Marco Zannoni** è un producer italo-spagnolo di 27 anni cresciuto a Milano. Ha lavorato alla realizzazione di Not Everything is Black ed alla produzione di oltre 40 videoclip per case discografiche come Sony, Universal e Warner Music per cui ha partecipato a numerosi festival. Nel 2019 fonda insieme a Parenti A THING BY, un collettivo di filmmaker che spopolerà oltreoceano nel 2020 dopo aver prodotto una serie di video documentaristici e di animazione sulla situazione Coronavirus in Italia. (marcozannoni93@gmail.com)

**Giacomo Ostini** è un producer e fotografo italo-svizzero di 25 anni. Ha lavorato alla realizzazione di *Not Everything is Black*, curandone la fotografia oltre ad aver fatto esperienza nel mondo della moda e dei videoclip a Milano. Parte integrante del collettivo A THING BY ha curato anche la regia di due cortometraggi documentaristici. (giacomostini@gmail.com)

## **NOTA DI REGIA**

Siamo scesi nella capitanata per la prima volta a Giugno 2020. L'obiettivo inizialmente era produrre un breve documentario sul fenomeno del caporalato da distribuire online in quello che sembrava un momento di risveglio per la coscienza anche del nostro paese (soprattutto sulla scia della morte di George Floyd).

Ci sono bastati pochi giorni per capire che la questione fosse ben più complessa del singolo caporalato; conoscendo questi ragazzi ci siamo resi conto che la tragedia dello sfruttamento sul lavoro - di cui spesso parlano televisioni e giornali - fosse solo la conseguenza dell'immobilità sociale che nel nostro paese avrebbero dovuto affrontare, possibilmente per tutta la vita.

Se non hai i documenti in Italia i ghetti sono veramente gli unici posti disposti ad accoglierti, ma una volta che ti accolgono ti inghiottono e rischi di non uscirne più. Questo documentario vuole essere il racconto di questo fenomeno, ma soprattutto una testimonianza delle sue cause nella speranza che chi lo vede possa pensare quello che anche noi abbiamo pensato: possiamo e dobbiamo fare meglio di così.

Il film è volutamente girato tutto in presa diretta e con la mia voce presente non come voce fuori campo, ma come interlocutore dei protagonisti. Questa è stata una scelta dettata dalla volontà di rendere esplicito l'intento di chi sta dietro la camera e dichiarare quello che potesse essere il suo filtro. E' un tentativo di rendere il film il più onesto possibile.

I documentari spesso mescolano abilmente realtà con finzione; a tal proposito chiudo questa nota puntualizzando una cosa: *One Day One Day* non contiene rifacimenti. Tutto quello che vi presentiamo è avvenuto realmente.

A presto.

Olmo e tutta *A THING BY*